



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIS03400P: "BESTA - GLORIOSI" - BATTIPAGLIA

Scuole associate al codice principale:

SATD034011: ITE F.BESTA BATTIPAGLIA

SATL03401B: ITG G.C.GLORIOSI BATTIPAGLIA

SATL03451R: ITG G.C.GLORIOSI - SERALE



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 10	Territorio e capitale sociale
pag 21	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali

**Esiti**

pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 83	Ambiente di apprendimento
pag 90	Inclusione e differenziazione
pag 98	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 107	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 112	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 124	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 134	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	974	303,4	400,4	533,3
Di cui:				
TECNICO ECONOMICO	758	133,5	174,7	253,7
TECNICO TECNOLOGICO	216	171,7	213,5	328,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilità certificata a.s. 2024/2025	25	7,7	13,1	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	12	7,3	11,6	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Classi seconde - Istituti Tecnici	0,0%	-	0,7%	0,4%
Classi quinte/ultimo anno - Istituti Tecnici	0,0%	-	1,7%	0,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	5,6%			
Istituti Tecnici	5,6%	5,2%	4,3%	10,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAIS03400P	86,00%		✓		
SATD034011 2 B	70,00%	✓			



SATD034011 2 C	90,91%	✓			
SATD034011 2 D	78,26%			✓	
SATD034011 2 E	92,31%	✓			
SATD034011 2 A	96,15%				✓
SATD034011 2 ATUR	73,33%	✓			
SATL03401B 2 BCAT	100,00%				✓
SATL03401B 2 A GR	72,73%			✓	
SATL03401B 2 B GR	84,62%		✓		
SATL03401B 2 ACAT	88,24%		✓		

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>



Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SAIS03400P	100,00%		✓		
SATD034011 5 ASIA	96,67%			✓	
SATD034011 5 ATUR	95,00%		✓		
SATD034011 5 A	96,00%			✓	
SATD034011 5 B	91,67%	✓			
SATD034011 5 C	92,31%	✓			
SATD034011 5 ARIM	75,00%				✓
SATD034011 5 BSIA	90,91%				✓
SATL03401B 5 ACAT	100,00%	✓			

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.



L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P					9,79%	90,21%		
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P					11,14%	88,86%		
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione

La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo conseguito nell'a.s. 2022/2023
--	--



	6	7	8	9	10	10 e Lode
istituto tecnico	9,8%	34,4%	34,4%	14,4%	5,6%	1,4%
Riferimenti						
Riferimento provinciale SALERNO	17,7%	39,4%	28,2%	10,2%	3,0%	1,4%
Riferimento provinciale regionale CAMPANIA	20,3%	38,7%	26,9%	10,6%	2,4%	1,2%
Riferimento provinciale regionale nazionale	16,9%	38,6%	29,8%	11,7%	1,9%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto si colloca in un contesto sociale e culturale equilibrato, caratterizzato da stabilità economica e da una crescente sensibilità verso i temi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità. L'elevata presenza di studenti con disabilità certificata, superiore alle medie provinciali e regionali, costituisce un elemento distintivo e un'opportunità di crescita professionale per la comunità educante. La scuola ha maturato negli anni competenze specifiche nell'accoglienza e nella didattica inclusiva, grazie a percorsi di formazione continua dei docenti, al lavoro d'équipe e alla collaborazione strutturata con famiglie e servizi territoriali. La gestione attenta degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e la presenza di alunni con cittadinanza non italiana arricchiscono il clima culturale e promuovono processi di apertura e dialogo interculturale. L'analisi dell'indice ESCS evidenzia un equilibrio complessivo tra le classi e tra i diversi indirizzi di studio: la variabilità interna risulta contenuta e in linea con i valori medi nazionali, a conferma di un contesto socio-economico omogeneo e favorevole alla costruzione di relazioni educative positive. La presenza di alunni con background culturali differenti consente di

Vincoli

L'attenzione costante rivolta agli alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati e di origine straniera rappresenta un elemento imprescindibile della missione educativa dell'Istituto, tuttavia, il mantenimento di elevati standard qualitativi nella didattica inclusiva richiede un costante investimento in termini di aggiornamento professionale, coordinamento e lavoro d'équipe tra i docenti. Tale orientamento può talvolta ridurre le opportunità di attuare una didattica mirata alla valorizzazione delle eccellenze. Per rispondere a questa esigenza, a partire dall'anno scolastico 2024/25 è stato avviato un percorso dedicato alla promozione delle eccellenze, finalizzato a stimolare le potenzialità degli studenti più meritevoli ed inserito come priorità nell'attuale PTOF 2025/28, attraverso il percorso "Talenti in luce". L'iniziativa prevede la partecipazione attiva a concorsi e olimpiadi disciplinari, con particolare riferimento all'italiano, alla chimica e all'economia. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti occasioni concrete di crescita, riconoscimento e confronto, valorizzando il talento individuale all'interno di un contesto educativo inclusivo e stimolante.



promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza globale, di arricchire l'offerta linguistica e di potenziare le competenze sociali e relazionali.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto offre alla scuola diverse opportunità di crescita e di collaborazione. La fiducia che le famiglie ripongono nell'istituzione scolastica consente di costruire relazioni educative solide e durature, favorendo la partecipazione attiva e la corresponsabilità nel percorso formativo degli studenti. La presenza di famiglie straniere rappresenta un'occasione per promuovere l'educazione interculturale e la cittadinanza globale, potenziando le competenze relazionali e sociali di tutti gli alunni. Inoltre, la crescente attenzione delle istituzioni locali e del tessuto produttivo verso il sistema scolastico apre nuove prospettive per lo sviluppo di percorsi di orientamento e FSL, in grado di connettere in modo più diretto scuola e mondo del lavoro. La consapevolezza diffusa delle difficoltà occupazionali spinge la scuola a sperimentare metodologie didattiche innovative, volte a sviluppare il pensiero critico, la flessibilità e l'imprenditorialità giovanile. In questo modo, la scuola si trasforma in un laboratorio di competenze e di crescita personale, capace di offrire ai giovani strumenti per affrontare con fiducia un mercato del lavoro complesso e in continua evoluzione.

Vincoli

Nelle regioni del Sud il mercato del lavoro risulta più fragile e caratterizzato da una minore stabilità occupazionale, con ripercussioni dirette sulle opportunità formative e sulle prospettive di inserimento professionale dei giovani. Dai dati, infatti, emerge un quadro generale di difficoltà economica tipico dell'area campana, che può incidere sulla motivazione allo studio e sulla necessità di promuovere percorsi orientativi e di potenziamento delle competenze professionali. Il tasso di immigrazione (4,7%) è in costante crescita negli ultimi anni. Ciò comporta un progressivo incremento della presenza di studenti con cittadinanza non italiana favorendo un contesto multiculturale e richiedendo, al tempo stesso, l'adozione di strategie inclusive e di potenziamento linguistico per garantire pari opportunità di apprendimento.





Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	2,2	2,1	2,5
di cui edifici con solo piano terra	0	1,7	1,3	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	50,0%	54,6%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	91,2%	93,4%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	67,1%	69,3%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	77,2%	78,9%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	100,0%	6,1%	11,1%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	11	7,5	5,9	5,7
Di cui con collegamento a internet	11	6,9	5,6	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Chimica	✓	56,2%	43,1%	33,9%
Coding e robotica	✓	25,5%	26,0%	24,8%
Cucina per attività didattiche		18,2%	20,1%	16,5%
Disegno e/o arte	✓	38,7%	40,7%	48,0%
Elettronica		27,7%	15,3%	10,7%
Elettrotecnica		24,1%	12,5%	9,5%
Enologico		1,5%	2,3%	2,4%
Fisica	✓	49,6%	40,8%	32,2%
Fotografico	✓	9,5%	10,5%	9,2%
Informatica	✓	75,2%	65,6%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		21,9%	13,2%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0	✓	23,4%	23,0%	21,3%
Lingue	✓	59,9%	51,5%	44,9%
Meccanico		26,3%	13,4%	9,7%
Multimediale	✓	48,9%	49,7%	39,5%
Musica		28,5%	27,5%	31,5%



Odontotecnico		2,2%	3,2%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		19,7%	25,5%	37,8%
Ottico		2,2%	2,3%	1,2%
Restauro		0,7%	1,1%	0,7%
Scienze	✓	44,5%	33,8%	29,1%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,2%	40,4%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		7,7%	11,5%	13,8%
Aula Concerti		7,0%	6,6%	4,3%
Aula Magna	✓	50,3%	40,6%	34,0%
Aula Polifunzionale	✓	43,4%	39,9%	45,6%
Aula Proiezioni	✓	37,8%	32,3%	29,3%
Biblioteca classica	✓	65,7%	49,5%	53,8%
Biblioteca informatizzata		14,7%	10,9%	12,6%
Cucina interna		37,1%	40,6%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	45,5%	51,7%	69,1%
Spazio mensa		30,1%	40,1%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		28,0%	26,6%	35,7%
Spazio esterno polivalente		34,3%	42,8%	47,9%
Teatro	✓	16,1%	15,8%	11,4%
Altre strutture		18,9%	17,7%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	0,8	0,8	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,8	0,6	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	26,9%	25,0%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		2,8%	3,2%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	39,8%	40,3%	33,5%
Palestra	✓	74,1%	82,7%	85,3%
Piscina		0,0%	0,2%	1,5%
Altre strutture sportive		29,6%	30,0%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	4,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,5			
PC e Tablet presenti nei laboratori	51,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			



Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	15,4			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	1,0			
Dispositivi per le STEM	1,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,2			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	45,4%	43,5%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	100,0%	21,0%	18,7%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La presenza di un unico edificio scolastico favorisce l'efficienza organizzativa, la coerenza gestionale e un controllo puntuale delle risorse. Tale assetto strutturale contribuisce a mantenere un clima collaborativo e unitario all'interno della comunità scolastica. Gli standard di sicurezza presenti e l'accessibilità degli ambienti garantiscono lo svolgimento delle attività e rappresentano un punto di riferimento sul piano dell'inclusione. La ricca dotazione laboratoriale e tecnologica, superiore alle medie provinciali e nazionali, costituisce una risorsa strategica per lo sviluppo di una didattica attiva, sperimentale e orientata alle competenze. I laboratori dedicati alle discipline scientifiche, informatiche e linguistiche permettono di promuovere un apprendimento pratico e innovativo. Gli spazi polifunzionali, come l'aula magna, l'aula immersiva, offrono ulteriori possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, stimolando la creatività e la partecipazione degli studenti. Il buon livello di digitalizzazione della scuola, con dispositivi e tecnologie avanzate (LIM, tablet, digital board, realtà aumentata e virtuale), rafforza la capacità dell'Istituto di allinearsi ai processi di innovazione e transizione digitale grazie ai finanziamenti del PNRR - Scuola 4.0.

Vincoli

L'Istituto presenta una criticità strutturale legata all'assenza di spazi coperti sufficientemente ampi da poter accogliere, in un'unica soluzione, l'intera popolazione studentesca. L'aula magna, pur rappresentando il principale luogo destinato ad attività collettive e iniziative culturali, non dispone della capienza necessaria per ospitare tutti gli alunni contemporaneamente. Questa limitazione ha reso necessario, nel tempo, un ripensamento logistico dell'organizzazione degli eventi scolastici, quali conferenze, incontri con esperti, seminari e rappresentazioni teatrali. Per garantire comunque la partecipazione attiva e diffusa degli studenti, la scuola adotta strategie alternative, flessibili e inclusive. In primo luogo, si procede a una selezione mirata delle classi partecipanti, privilegiando quelle il cui percorso didattico risulta maggiormente coerente con i contenuti dell'iniziativa proposta. Tale scelta permette di mantenere un forte legame tra attività extracurricolari e progettualità disciplinari, valorizzando l'efficacia formativa degli eventi. In altri casi, si opta per una programmazione su più turni, replicando l'attività in momenti diversi della giornata o in date successive. L'istituto opera attraverso una pianificazione oculata



e una gestione attenta dei fondi per garantire la continuità delle iniziative di innovazione e di inclusione.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	36%	82%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	6%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		16,0%	6,2%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni		6,3%	11,6%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		3,5%	4,3%	10,4%
Più di 5 anni	✓	74,3%	77,9%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		18,1%	10,4%	11,8%



Da più di 1 a 3 anni		13,9%	19,5%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	12,5%	13,2%	15,7%
Più di 5 anni		55,6%	56,9%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIS03400P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	151	88,8%	84,6%	86,2%	71,7%
A tempo determinato	19	11,2%	15,4%	13,8%	28,3%
Totale	170	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	1,6%	3,7%	3,9%	7,2%
35-44 anni	16,4%	13,9%	15,4%	17,9%
45-54 anni	28,1%	27,2%	29,3%	31,0%
55 anni e più	53,9%	55,2%	51,4%	43,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di II grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Istituto tecnico				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		15,2%	11,5%	10,5%
Da più di 1 a 3 anni		22,5%	18,2%	17,8%
Da più di 3 a 5 anni		12,8%	14,8%	15,1%
Più di 5 anni		49,5%	55,6%	56,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	21	10,7	16,8	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		3,5	6,2	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	26,9%	32,6%	49,8%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione	✓	24,0%	34,5%	34,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	15,4%	20,4%	31,0%
Funzione strumentale per l'inclusione		32,7%	49,6%	62,8%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		26,9%	36,0%	44,7%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025



[Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	23,1%	26,0%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		9,6%	15,2%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		11,5%	14,7%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		12,5%	16,7%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	15,4%	20,1%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	19,2%	26,5%	36,9%
Esperto esterno di informatica		26,0%	27,5%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera		32,7%	36,9%	46,4%
Mediatore culturale		7,7%	6,4%	14,2%
Nutrizionista		6,7%	4,9%	7,0%
Pedagogista	✓	4,8%	5,2%	15,1%
Medico	✓	34,6%	34,4%	33,1%
Psicologo	✓	50,0%	64,9%	78,4%
Altra figura professionale		54,8%	44,5%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	92,6%	93,4%	84,6%
Funzionario con incarico ad interim		3,7%	5,9%	7,0%
Assistente amministrativo		3,7%	0,7%	8,5%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati



compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		14,4%	6,1%	5,0%
Da più di 1 a 3 anni		13,5%	8,0%	8,2%
Da più di 3 a 5 anni		14,4%	21,4%	17,6%
Più di 5 anni	✓	57,7%	64,5%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,2%	17,5%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		16,3%	15,6%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		18,3%	21,7%	17,1%
Più di 5 anni	✓	44,2%	45,3%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	3	21,4%	13,3%	14,8%	12,2%
Da più di 1 a 3 anni	3	21,4%	14,9%	13,6%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	5	35,7%	19,3%	13,9%	13,8%
Più di 5 anni	3	21,4%	52,5%	57,7%	59,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola



La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		6,2%	10,9%	10,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4%	11,3%	11,7%
Da più di 3 a 5 anni	0		18,8%	10,9%	12,6%
Più di 5 anni	0		65,6%	66,8%	65,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SAIS03400P		Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	3	17,6%	12,1%	11,8%	11,2%
Da più di 1 a 3 anni	4	23,5%	14,3%	13,6%	13,7%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	12,6%	11,9%	13,0%
Più di 5 anni	10	58,8%	61,0%	62,7%	62,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il contesto professionale dell'Istituto offre numerose opportunità di crescita e di consolidamento. La continuità della dirigenza, la professionalità dei docenti e la presenza di figure specializzate per l'inclusione creano un ambiente favorevole alla crescita e al successo formativo degli studenti. I docenti che fanno parte dell'organico dell'autonomia, sono utilizzati per rinforzare le aree strategiche, in particolare nella realizzazione di progetti curriculari volti al supporto/sostegno delle competenze di base, al potenziamento delle competenze nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali. La sinergia tra il personale docente e ATA, unita a una leadership condivisa, permette di mantenere alti livelli di efficienza e coesione, rendendo l'Istituto un modello di organizzazione scolastica ben coordinata e orientata alla qualità. La presenza di docenti giovani e motivati favorisce l'innovazione didattica e la diffusione delle competenze digitali, mentre il nucleo stabile di insegnanti esperti garantisce continuità e tutoraggio per i nuovi colleghi. La scuola rafforza ulteriormente la propria comunità professionale attraverso percorsi di formazione condivisa, scambio di buone pratiche e reti di collaborazione con altre istituzioni

Vincoli

La rotazione periodica di alcune figure professionali di supporto se da un lato potrebbe compromettere la continuità di determinati progetti e attività, dall'altro costituisce un'occasione di arricchimento professionale e di arricchimento. La parziale variabilità del corpo docente comporta una pianificazione attenta del fabbisogno e delle assegnazioni, per garantire la stabilità delle competenze nei diversi indirizzi di studio. In relazione all'aumento degli studenti è opportuno aumentare il monte ore destinato ai docenti dell'organico dell'autonomia, utilizzati in progetti curriculari volti al sostegno delle competenze di base e rafforzamento delle prove standardizzate nazionali, al fine di rispondere alle esigenze formative di tutti gli alunni.



scolastiche. Inoltre, la collaborazione tra personale docente e ATA rappresenta un'importante risorsa per l'efficienza organizzativa e per la realizzazione di progetti complessi, anche in ambito PNRR.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tecnico Economico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS03400P	96,1%	92,7%	94,5%	95,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	93,2%	95,5%	94,9%	95,9%
CAMPANIA	87,5%	91,0%	89,8%	93,0%
Italia	85,0%	91,4%	91,2%	94,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS03400P	95,6%	94,7%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	89,6%	93,4%	90,1%	95,8%
CAMPANIA	86,2%	92,0%	90,4%	94,0%
Italia	84,2%	90,7%	90,3%	93,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Tecnico Economico				
-------------------	--	--	--	--



	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS03400P	11,1%	23,4%	31,7%	16,0%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	12,4%	16,4%	14,7%	11,3%
CAMPANIA	16,5%	16,3%	14,9%	13,1%
Italia	23,4%	22,5%	22,3%	19,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola SAIS03400P	2,2%	15,8%	11,8%	26,3%
Riferimenti				
Provincia di SALERNO	16,4%	15,4%	16,8%	14,8%
CAMPANIA	17,0%	17,2%	17,8%	14,6%
Italia	23,7%	23,6%	23,8%	21,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tecnico Economico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAIS03400P	1,8%	28,1%	30,7%	14,0%	22,8%	2,6%
Riferimenti						
Provincia di SALERNO	1,6%	26,0%	39,3%	21,4%	10,9%	0,8%
CAMPANIA	3,9%	27,9%	34,5%	18,6%	13,7%	1,4%
ITALIA	6,2%	31,3%	30,1%	16,7%	14,2%	1,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

Tecnico Tecnologico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola SAIS03400P	7,1%	50,0%	14,3%	14,3%	14,3%	0,0%



Riferimenti						
Provincia di SALERNO	4,4%	27,2%	38,4%	18,3%	10,4%	1,2%
CAMPANIA	5,3%	28,5%	34,5%	17,3%	13,0%	1,5%
ITALIA	6,8%	32,9%	29,3%	15,3%	14,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	1	1	2	1
Percentuale	0,0%	0,7%	0,6%	1,7%	0,8%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	2,1%	1,5%	2,4%	3,6%	2,3%
CAMPANIA	1,1%	0,8%	1,4%	1,9%	1,3%
Italia	0,8%	0,8%	1,5%	1,5%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO TECNOLOGICO					
Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	1,5%	1,4%	2,5%	2,8%	4,7%
CAMPANIA	1,5%	1,3%	2,1%	1,7%	2,6%
Italia	0,8%	0,7%	1,2%	1,1%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	16	2	2	3	0
Percentuale	8,2%	1,4%	1,3%	2,7%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	9,9%	6,0%	5,7%	3,3%	6,7%
CAMPANIA	10,3%	6,5%	4,6%	2,3%	4,0%
Italia	6,2%	4,9%	3,2%	1,7%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO TECNOLOGICO					
Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	3	3	4	0	0
Percentuale	6,2%	5,2%	21,1%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	8,2%	4,4%	4,0%	2,6%	5,8%
CAMPANIA	7,4%	4,3%	3,3%	1,7%	3,4%
Italia	4,6%	3,4%	2,6%	1,0%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

TECNICO ECONOMICO					
Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	11	1	6	4	3
Percentuale	5,6%	0,7%	3,8%	3,5%	2,4%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	9,2%	5,4%	7,5%	5,8%	4,4%
CAMPANIA	9,4%	6,1%	5,5%	5,4%	3,1%
Italia	7,2%	5,1%	4,4%	3,7%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

TECNICO TECNOLOGICO					
---------------------	--	--	--	--	--



Situazione della scuola SAIS03400P	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	1	0	2	0
Percentuale	2,1%	1,7%	0,0%	9,1%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SALERNO	9,9%	5,0%	5,5%	3,4%	5,3%
CAMPANIA	8,4%	5,3%	4,9%	3,6%	3,4%
Italia	7,2%	5,0%	4,2%	2,6%	1,7%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Le percentuali di ammissione alla classe successiva risultano complessivamente elevate in entrambi gli indirizzi e superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Gli esiti dell'Esame di Stato dell'indirizzo Tecnico Economico evidenziano una distribuzione delle votazioni particolarmente positiva, con una presenza significativa di studenti nelle fasce alte (91-100) e una percentuale di 100 e lode superiore ai valori territoriali. Il tasso di abbandono è molto contenuto: nel Tecnico Economico le percentuali sono inferiori ai riferimenti, mentre nel Tecnico Tecnologico non si registrano casi di interruzione della frequenza. I trasferimenti in uscita risultano generalmente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, indicando un buon livello di permanenza degli studenti all'interno dell'istituto. Il numero di trasferimenti in entrata, soprattutto nelle classi prime dell'indirizzo Economico e nelle terze del Tecnologico, evidenzia una buona attrattività dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Le percentuali di studenti con sospensione del giudizio risultano significativamente più alte rispetto ai riferimenti, in particolare nell'indirizzo Tecnico Economico (con picchi rilevanti in seconda e terza classe) e nella quarta classe del Tecnico Tecnologico. La concentrazione delle difficoltà negli anni intermedi del percorso può indicare fragilità negli apprendimenti di base e la necessità di rafforzare le strategie di recupero e consolidamento. Nel Tecnico Tecnologico gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una maggiore concentrazione nelle fasce di voto medio-basse e l'assenza di votazioni di eccellenza, suggerendo margini di miglioramento nella preparazione delle discipline d'indirizzo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.



**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti scolastici evidenzia un quadro complessivamente positivo, con risultati per molti aspetti superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. Le percentuali di ammissione all'anno successivo risultano nella maggior parte degli indirizzi e delle classi significativamente più alte rispetto alle medie nazionali, indicando una buona tenuta del percorso formativo e un livello soddisfacente di consolidamento degli apprendimenti. Gli esiti dell'Esame di Stato confermano questo andamento: nell'indirizzo Tecnico Economico la distribuzione delle votazioni mostra una presenza ridotta di studenti nelle fasce più basse e una percentuale di voti medio-alti superiore ai riferimenti; nell'indirizzo Tecnico Tecnologico le votazioni si collocano in linea con i valori territoriali. La dispersione scolastica risulta molto contenuta: nel Tecnico Economico le percentuali di abbandono sono inferiori ai riferimenti provinciali e regionali e nel Tecnico Tecnologico non si registrano abbandoni. Anche i trasferimenti in uscita sono generalmente limitati e spesso inferiori ai dati provinciali e nazionali, mentre i trasferimenti in entrata suggeriscono una buona attrattività dell'istituto. Permane tuttavia una criticità legata alla percentuale di studenti con sospensione del giudizio, che risulta superiore ai riferimenti soprattutto nell'indirizzo Economico e in alcune annualità del Tecnico Tecnologico. Tale elemento indica la necessità di rafforzare gli interventi di recupero e le azioni di sostegno negli anni intermedi del percorso, dove si concentrano le principali difficoltà.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					177,8	180,3	187,1
Istituti Tecnici - classi seconde	176,0	86,0	-0,9	94,0	↔	↔	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2A	177,3	n.d.	-5,6	100,0	↔	↔	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2ATUR	194,5	n.d.	21,2	80,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 2B	159,3	n.d.	-16,0	95,0	↓	↓	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2C	195,3	n.d.	19,5	93,9	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 2D	173,7	n.d.	-8,5	91,3	↔	↓	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2E	168,7	n.d.	-12,7	96,2	↓	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2A GR	179,9	n.d.	-3,2	90,9	↔	↔	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2ACAT	163,0	n.d.	-17,8	94,1	↓	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2B GR	162,5	n.d.	-19,3	92,3	↓	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2BCAT	177,3	n.d.	-5,9	100,0	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale



		Matematica			180,3	181,7	193,9
Istituti Tecnici - classi seconde	180,2	86,0	-6,2	94,0	↔	↔	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2A	184,3	n.d.	-8,0	100,0	↔	↔	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2ATUR	176,0	n.d.	-7,6	86,7	↔	↓	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2B	168,9	n.d.	-16,0	90,0	↓	↓	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2C	183,2	n.d.	-1,2	93,9	↔	↔	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2D	186,5	n.d.	-5,6	91,3	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 2E	183,3	n.d.	-7,2	96,2	↔	↔	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2A GR	171,5	n.d.	-21,3	90,9	↓	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2ACAT	174,8	n.d.	-16,4	94,1	↔	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2B GR	166,8	n.d.	-25,8	92,3	↓	↓	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 2BCAT	192,2	n.d.	-1,6	100,0	↑	↑	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania n.d.	Punteggio Sud n.d.	Punteggio nazionale n.d.
Istituti Tecnici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2A	n.d.	96,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2ATUR	n.d.	73,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2B	n.d.	70,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2C	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2D	n.d.	78,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2E	n.d.	92,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATL03401B -	n.d.	72,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



Sezione 2A GR							
Plesso SATL03401B - Sezione 2ACAT	n.d.	88,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2B GR	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2BCAT	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	186,8	100,0	19,2	99,2	156,6	161,5	173,2
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	178,1	n.d.	-0,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	173,6	n.d.	-3,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	195,1	n.d.	18,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	186,9	n.d.	11,4	95,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	193,9	n.d.	28,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	197,8	n.d.	19,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	195,2	n.d.	29,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	167,9	n.d.	-1,3	100,0	↑	↑	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		prova di Matematica			Campania	Sud	nazionale
					169,5	174,0	187,0
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	195,8	100,0	15,6	99,2	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	195,7	n.d.	3,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	178,0	n.d.	-16,3	100,0	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	217,6	n.d.	25,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	171,1	n.d.	-17,6	95,0	↑	↓	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	207,2	n.d.	29,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	209,2	n.d.	16,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	186,5	n.d.	9,0	100,0	↑	↑	↓
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	179,1	n.d.	-3,3	100,0	↑	↑	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					173,4	177,8	197,3
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	193,8	100,0	1,9	99,2	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	186,1	n.d.	-16,2	100,0	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	215,6	n.d.	11,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	204,8	n.d.	3,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	182,9	n.d.	-14,1	95,0	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	181,5	n.d.	-5,3	100,0	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	203,7	n.d.	-2,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	200,8	n.d.	16,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	185,4	n.d.	-6,7	100,0	↑	↑	↓



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania 176,0	Punteggio Sud 180,9	Punteggio nazionale 193,8
Istituti Tecnici - classi quinte/ultimo anno	210,6	100,0	22,2	99,2	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	191,3	96,0	-6,7	100,0	↑	↑	↓
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	198,4	75,0	1,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	228,3	96,7	32,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	219,1	95,0	23,3	95,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	202,5	91,7	14,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	219,7	90,9	20,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	222,0	92,3	37,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	189,8	100,0	0,1	100,0	↑	↑	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SATD034011 - Sezione 2A	19,2%	38,5%	26,9%	11,5%	3,8%
Plesso SATD034011 - Sezione 2ATUR	16,7%	8,3%	58,3%	16,7%	n.d.



Plesso SATD034011 - Sezione 2B	47,4%	26,3%	21,1%	5,3%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2C	6,5%	22,6%	54,8%	16,1%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2D	33,3%	28,6%	23,8%	9,5%	4,8%
Plesso SATD034011 - Sezione 2E	36,0%	36,0%	12,0%	16,0%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2A GR	20,0%	30,0%	40,0%	10,0%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2ACAT	25,0%	62,5%	12,5%	n.d.	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2B GR	50,0%	16,7%	25,0%	8,3%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2BCAT	25,0%	31,3%	31,3%	12,5%	n.d.
Situazione della scuola SAIS03400P	26,6%	30,9%	30,3%	11,2%	1,1%
Riferimenti					
Campania	19,9%	44,2%	24,5%	9,4%	2,0%
Sud	18,4%	39,1%	29,8%	11,2%	1,6%
Italia	15,2%	31,3%	34,5%	15,6%	3,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SATD034011 - Sezione 2A	15,4%	38,5%	30,8%	15,4%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2ATUR	15,4%	76,9%	7,7%	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2B	33,3%	50,0%	11,1%	5,6%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2C	9,7%	51,6%	32,3%	6,5%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2D	19,0%	38,1%	38,1%	4,8%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 2E	20,0%	32,0%	40,0%	8,0%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2A GR	40,0%	50,0%	n.d.	10,0%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2ACAT	31,3%	37,5%	25,0%	6,3%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2B GR	33,3%	41,7%	25,0%	n.d.	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 2BCAT	n.d.	50,0%	37,5%	6,3%	6,3%
Situazione della scuola SAIS03400P	19,7%	45,2%	27,7%	6,9%	0,5%
Riferimenti					
Campania	27,4%	36,9%	23,8%	9,0%	2,8%



Sud	23,9%	39,9%	24,9%	8,6%	2,7%
Italia	15,8%	31,0%	28,5%	15,4%	9,3%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	16,0%	28,0%	52,0%	4,0%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	16,7%	16,7%	66,7%	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	13,3%	33,3%	20,0%	26,7%	6,7%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	n.d.	47,4%	47,4%	5,3%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	9,1%	9,1%	63,6%	18,2%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	18,2%	9,1%	45,5%	9,1%	18,2%
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	n.d.	38,5%	38,5%	23,1%	n.d.
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	28,6%	50,0%	14,3%	7,1%	n.d.
Situazione della scuola SAIS03400P	12,4%	31,8%	39,5%	13,2%	3,1%
Riferimenti					
Campania	50,0%	23,4%	17,7%	7,1%	1,7%
Sud	43,8%	26,9%	20,0%	7,6%	1,8%
Italia	29,9%	30,3%	27,0%	10,7%	2,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	8,0%	24,0%	44,0%	24,0%	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	33,3%	33,3%	33,3%	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	n.d.	10,0%	26,7%	43,3%	20,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	42,1%	42,1%	15,8%	n.d.	n.d.
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	9,1%	18,2%	27,3%	27,3%	18,2%
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	9,1%	18,2%	27,3%	18,2%	27,3%
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	23,1%	30,8%	30,8%	n.d.	15,4%
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	14,3%	64,3%	14,3%	7,1%	n.d.
Situazione della scuola SAIS03400P	14,7%	27,9%	27,9%	19,4%	10,1%
Riferimenti					
Campania	50,6%	19,6%	17,6%	9,1%	3,0%
Sud	44,2%	22,2%	19,6%	10,1%	3,9%
Italia	28,8%	23,7%	24,1%	14,5%	8,9%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	n.d.	64,0%	36,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	n.d.	50,0%	50,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	n.d.	10,0%	90,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	n.d.	26,3%	73,7%
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	n.d.	45,5%	54,5%
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	9,1%	18,2%	72,7%
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	n.d.	23,1%	76,9%
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	7,1%	50,0%	42,9%
Situazione della scuola SAIS03400P	1,6%	34,1%	64,3%
Riferimenti			
Campania	32,6%	34,2%	33,2%
Sud	26,8%	37,1%	36,1%



Italia	15,3%	38,2%	46,5%
--------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso SATD034011 - Sezione 5A	36,0%	40,0%	24,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ARIM	16,7%	33,3%	50,0%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ASIA	23,3%	33,3%	43,3%
Plesso SATD034011 - Sezione 5ATUR	21,1%	68,4%	10,5%
Plesso SATD034011 - Sezione 5B	36,4%	54,5%	9,1%
Plesso SATD034011 - Sezione 5BSIA	27,3%	45,5%	27,3%
Plesso SATD034011 - Sezione 5C	30,8%	30,8%	38,5%
Plesso SATL03401B - Sezione 5ACAT	35,7%	50,0%	14,3%
Situazione della scuola SAIS03400P	28,7%	44,2%	27,1%
Riferimenti			
Campania	52,1%	35,0%	12,9%
Sud	46,8%	37,9%	15,3%
Italia	28,5%	39,8%	31,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro



le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P	12,8%	87,2%
Sud	-	-
ITALIA	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P	10,6%	89,4%
Sud	-	-
ITALIA	13,9%	86,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P	11,0%	89,0%
Sud	-	-
ITALIA	15,0%	85,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno
------------------------------------	---



	anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P	35,1%	64,9%
Sud	-	-
ITALIA	16,6%	83,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituti Tecnici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SAIS03400P	23,6%	76,4%	9,4%	90,6%
Sud	-	-	-	-
ITALIA	15,5%	84,5%	12,8%	87,2%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola SAIS03400P - Istituti Tecnici - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIS03400P - Istituti Tecnici - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica	Effetto scuola	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola



e il punteggio della regione CAMPANIA	positivo	positivo		negativo	negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIS03400P - Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola SAIS03400P - Istituti Tecnici - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.



L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati ottenuti dalle classi quinte rappresentano un'importante opportunità per la scuola: le performance superiori ai riferimenti regionali e nazionali dimostrano la capacità dell'istituto di produrre un significativo valore aggiunto negli apprendimenti lungo l'intero percorso scolastico. I punteggi elevati registrati in Italiano, Matematica e nelle prove di Inglese, con una forte concentrazione di studenti nei livelli più avanzati, confermano l'efficacia della didattica nel triennio e la solidità delle competenze acquisite. Ulteriori opportunità derivano dall'analisi delle differenze ESCS, che nelle classi terminali risultano ampiamente positive: ciò indica che la scuola è in grado di compensare gli effetti del contesto socio-economico, valorizzando gli studenti e riducendo i divari di partenza. Anche la variabilità interna contenuta in diverse discipline suggerisce la presenza di pratiche didattiche stabili e coerenti. Gli esiti positivi rafforzano l'immagine dell'istituto nel territorio e la sua capacità di attrarre nuove iscrizioni.

Punti di debolezza

Il vincolo condizionante riguarda le classi seconde, dove i risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica, pur essendo in linea con la media regionale, restano inferiori ai valori nazionali e mostrano un'eterogeneità tra le classi. La presenza di studenti collocati nei livelli iniziali evidenzia difficoltà negli apprendimenti di base e competenze non ancora pienamente consolidate nel biennio, fase in cui si concentrano le principali fragilità. La variabilità tra le sezioni in alcune discipline, in particolare Matematica nelle classi quinte, rappresenta un ulteriore vincolo: essa suggerisce differenze interne che possono riflettere gruppi classe molto diversi per preparazione o una distribuzione non equilibrata delle competenze pregresse. Nel complesso, tali elementi indicano la necessità di rafforzare l'azione didattica nei primi anni del percorso, promuovendo maggiori interventi di personalizzazione, continuità e monitoraggio delle competenze di base, al fine di ridurre i divari iniziali che incidono sui risultati del biennio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati INVALSI mostra un quadro differenziato tra le classi seconde e le classi quinte. Nel biennio le performance in Italiano e Matematica risultano in linea con i valori regionali ma inferiori alla media nazionale, con variabilità tra le classi e una maggiore concentrazione di studenti collocato nel livello più basso. Ciò indica la presenza di competenze ancora non pienamente consolidate nelle fasi intermedie del percorso. Nelle classi quinte, invece, i risultati sono superiori sia ai riferimenti regionali sia a quelli nazionali in tutte le aree rilevate, tranne in Inglese - Listening. In Italiano e Matematica si registrano livelli di competenza elevati. La variabilità



tra le classi è contenuta e nel complesso, la scuola evidenzia un percorso di crescita che porta a esiti molto positivi al termine del quinquennio. Permane la necessità di rafforzare il consolidamento delle competenze nelle classi del primo biennio, dove si concentrano maggiori criticità.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico – Classi II				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	19.3			
Studenti che hanno conseguito un livello base	42.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.6			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	18.7			
Studenti che hanno conseguito un livello base	56.7			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	24.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0.6			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	17.1			
Studenti che hanno conseguito un livello base	40.1			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34.8			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	8.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	13.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	42.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	36.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	7.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	18.2			
Studenti che hanno conseguito un livello base	50.3			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0.6			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	17.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	47.3			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	33.2			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.2			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	10.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	47.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.3			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	6.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	10.7			
Studenti che hanno conseguito un livello base	52.4			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.1			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	1.8			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Le competenze chiave europee costituiscono snodi fondamentali delle progettazioni didattiche e dei percorsi FSL promossi dall'Istituto, in particolare quelle relative al progettare, sviluppare il senso di responsabilità e collaborare. Nelle certificazioni delle competenze, la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli Base e Intermedio, evidenziando come siano state acquisite le competenze essenziali che devono però essere maggiormente consolidate. Infatti la percentuale degli studenti che raggiunge un livello avanzato è contenuta. Le prestazioni risultano tendenzialmente omogenee, con differenze interne contenute e un buon livello di equità formativa. La prevalenza di livelli medi indica un contesto di apprendimento strutturato, stabile e orientato alla crescita delle competenze attraverso attività laboratoriali, progetti di ampliamento dell'offerta formativa (PNRR) e l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Punti di debolezza

L'utenza variegata per provenienza socio economico-territoriale e la sua diversa distribuzione, anche in relazione ad una prevalenza di maschi o femmine, all'interno dei due indirizzi, rendono difficile individuare livelli STANDARD in quanto tali competenze, più di altre, vanno valutate anche tenendo conto dei punti di partenza del livello di maturazione personale dei singoli alunni. Pur con qualche criticità nelle competenze multilinguistica e digitale, che non risultano ancora pienamente diffuse e uniformi, il percorso formativo mostra potenzialità di sviluppo in seguito alle azioni intraprese nel piano di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze chiave europee costituiscono snodi fondamentali delle progettazioni didattiche e dei FSL promossi dall'Istituto, in particolare quelle relative al progettare, sviluppare il senso di responsabilità e collaborare. Nelle certificazioni delle competenze, la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli Base e Intermedio. Le criticità individuate rappresentano aree di sviluppo e oggetto di progettazione mirata: l'Istituto sta rafforzando metodologie laboratoriali e interdisciplinari, ampliando le opportunità di consolidamento delle competenze di base e promuovendo un uso più sistematico delle risorse digitali nel curriculum, in un'ottica di miglioramento continuo e di piena valorizzazione delle potenzialità degli studenti.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			174,86	179,33	188,77
SAIS03400P SATD034011 A	186	91%	↑	↑	↓
SAIS03400P SATD034011 B	186	80%	↑	↑	↓
SAIS03400P SATD034011 C	183	82%	↔	↔	↓
SAIS03400P SATD034011 D	195	82%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 E	194	87%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 ATUR	183	88%	↑	↔	↓
SAIS03400P SATL03401B A	169	68%	↔	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			171,98	176,77	188,59
SAIS03400P SATD034011 A	209	91%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 B	193	80%	↑	↑	↑



SAIS03400P SATD034011 C	204	82%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 D	202	82%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 E	206	87%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 ATUR	173	88%	↔	↔	↓
SAIS03400P SATL03401B A	179	68%	↔	↔	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			185,99	191,01	202,36
SAIS03400P SATD034011 A	208	91%	↑	↑	↓
SAIS03400P SATD034011 B	197	80%	↔	↔	↓
SAIS03400P SATD034011 C	187	82%	↔	↓	↓
SAIS03400P SATD034011 D	191	82%	↔	↓	↓
SAIS03400P SATD034011 E	205	87%	↑	↑	↓
SAIS03400P SATD034011 ATUR	185	88%	↓	↓	↓
SAIS03400P SATL03401B A	188	68%	↔	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2023 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2022 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			192,96	197,53	212,16
SAIS03400P SATD034011 A	223	91%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 B	218	80%	↑	↑	↑



SAIS03400P SATD034011 C	194	82%	↔	↔	↓
SAIS03400P SATD034011 D	205	82%	↑	↑	↔
SAIS03400P SATD034011 E	215	87%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATD034011 ATUR	219	88%	↑	↑	↑
SAIS03400P SATL03401B A	187	68%	↔	↔	↓

2.4.b prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola SAIS03400P	39,2%	39,3%
Riferimento provinciale SALERNO	26,3%	28,2%
Riferimento regionale CAMPANIA	31,2%	33,0%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Architettura e Ingegneria civile	11,4%	3,7%	4,2%	3,7%
Economico	42,9%	14,6%	15,4%	14,7%
Educazione e Formazione	8,6%	4,3%	4,7%	4,6%
Giuridico	14,3%	9,0%	8,2%	7,8%
Ingegneria industriale e dell'informazione	2,9%	11,4%	14,8%	13,8%



Letterario-Umanistico	5,7%	4,9%	4,5%	4,8%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	5,7%	12,5%	12,0%	12,0%
Politico-Sociale e Comunicazione	2,9%	7,3%	6,4%	8,1%
Psicologico	2,9%	4,1%	3,2%	3,6%
Scientifico	2,9%	9,5%	10,8%	11,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	33,3%	33,3%	33,3%	61,3%	29,2%	9,5%	63,5%	27,1%	9,4%	61,4%	29,1%	9,5%
Scientifica	45,5%	54,5%	0,0%	48,6%	38,8%	12,6%	45,7%	40,5%	13,8%	47,9%	38,2%	13,8%
Sociale	60,0%	26,0%	14,0%	56,3%	30,8%	12,9%	54,2%	31,0%	14,8%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	33,3%	66,7%	0,0%	56,6%	29,0%	14,4%	58,3%	28,8%	13,0%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola SAIS03400P			Riferimento provinciale SALERNO			Riferimento regionale CAMPANIA			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	50,0%	50,0%	0,0%	60,1%	26,0%	13,9%	59,3%	27,6%	13,1%	61,4%	26,0%	12,6%
Scientifica	21,4%	57,1%	21,4%	49,4%	33,4%	17,2%	45,6%	36,3%	18,1%	52,9%	31,4%	15,6%



Sociale	50,0%	26,8%	23,2%	52,7%	30,1%	17,2%	50,8%	31,0%	18,2%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	50,0%	25,0%	25,0%	54,6%	28,7%	16,7%	55,5%	28,3%	16,2%	60,3%	25,1%	14,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	14,7%	20,0%	17,3%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	6,2%	18,3%	20,4%	10,5%
	Tempo determinato	43,8%	48,1%	44,9%	34,4%
	Apprendistato	0,0%	1,1%	2,2%	1,5%
	Collaborazione	18,8%	15,7%	14,1%	30,1%
	Tirocinio	25,0%	6,5%	9,0%	7,0%
	Altro	0,0%	6,8%	6,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il



15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	18,8%	4,8%	3,4%	4,7%
	Industria	12,5%	26,7%	23,5%	25,8%
	Servizi	68,8%	66,0%	70,3%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Tecnico					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	5,0%	4,7%	3,2%
	Media	81,2%	75,1%	74,5%	81,2%
	Bassa	18,8%	17,4%	18,0%	12,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La percentuale di diplomati che si immatricolano all'università è superiore alla media provinciale e regionale, a dimostrazione di una forte propensione allo studio post-diploma. Questo risultato indica che gli studenti sono motivati a proseguire la propria formazione e suggerisce che la scuola è in grado di fornire una preparazione di base adeguata a sostenere percorsi universitari, in particolare nelle discipline economiche, giuridiche e sociali, che rappresentano la scelta preferenziale. La presenza di iscritti a corsi economici e giuridici, ben al di sopra delle medie territoriali e nazionali, può essere valorizzata come leva per sviluppare percorsi di eccellenza, laboratori tematici, tirocini e collaborazioni con il mondo del lavoro in tali ambiti. Inoltre, il rendimento universitario risulta positivo soprattutto nelle discipline sociali, dove molti studenti riescono a conseguire più della meta' dei crediti previsti nel primo anno, confermando la solidità della preparazione scolastica in tali ambiti. Le attività di FSL pur in presenza di un basso tasso di inserimento lavorativo stabile, favoriscono il consolidamento di competenze professionali e l'avvicinamento al mondo del lavoro. Infatti, secondo la classifica Eduscopio 2024-25, l' IIS Besta-Gloriosi si conferma un istituto di

Punti di debolezza

La scuola presenta una bassa percentuale di studenti che si orientano verso le discipline scientifiche, tecnologiche e sanitarie, aree in cui le iscrizioni risultano inferiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per tale motivo la scuola ha intrapreso iniziative significative per rafforzare queste competenze, avviando percorsi STEM finanziati dal PNRR, che mirano a stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e tecnologiche e a migliorare la preparazione disciplinare in tali aree. La struttura del mercato del lavoro locale, dominata dai servizi e dall'agricoltura e, in misura minore dalla presenza dell'industria e delle professioni ad alta specializzazione, costituisce un ulteriore vincolo alla piena occupabilità dei diplomati. In questo scenario, le iniziative STEM e i percorsi di Formazione Scuola Lavoro, già avviati dall'istituto rappresentano strumenti concreti e strategici per mitigare le criticità, favorendo una preparazione più solida e orientata alle sfide future.



eccellenza, primo nella preparazione universitaria e secondo per occupazione post-diploma tra gli istituti tecnici economici della zona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati evidenziano una propensione degli studenti a proseguire gli studi universitari, con percentuali di immatricolazione superiori alle medie provinciali e regionali. In particolare, nelle discipline economiche, giuridiche e sociali gli esiti risultano soddisfacenti: molti studenti riescono a conseguire più della meta' dei crediti formativi universitari già al primo anno, confermando la solidità della preparazione di base e delle azioni di orientamento offerte dall'istituto e la motivazione a intraprendere percorsi di formazione superiore. Tuttavia, la percentuale di studenti che si orienta verso le discipline scientifiche, tecnologiche e sanitarie è più limitata. A ciò si aggiunge la struttura del mercato del lavoro locale, dominata dai servizi e dall'agricoltura e, in misura minore dalla presenza dell'industria e delle professioni ad alta specializzazione, il che limita la piena occupabilità dei diplomati. In questo contesto, le iniziative STEM avviate con il sostegno del PNRR e i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro già attivati dall'istituto rappresentano strumenti concreti e strategici per favorire una preparazione più solida e orientata alle sfide future. L'azione educativa della scuola si conferma una scelta solida per chi cerca un percorso che unisca formazione accademica e sbocchi professionali concreti. Infatti, secondo la classifica Eduscopio 2024-25, l'IIS Besta-Gloriosi si conferma un istituto di eccellenza, primo nella preparazione universitaria e secondo per occupazione post-diploma tra gli istituti tecnici economici della zona.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

L'Istituto Besta-Gloriosi considera il benessere psicofisico degli studenti un elemento imprescindibile per favorire il successo formativo e la crescita personale di ciascuno. A tal fine, l'Istituto mette in atto le seguenti azioni: - Progettazione didattica che tiene conto anche delle dimensioni relazionali e motivazionali, prestando attenzione ai bisogni formativi di ogni singolo alunno; - Percorsi personalizzati e partecipazione ad attività e progetti che mirano a dare risposte efficaci e coerenti con le situazioni di difficoltà rilevate; - Didattica laboratoriale per favorire processi di inclusione, partecipazione attiva e collaborazione; - Percorsi di mentoring, tutoraggio e orientamento (PNRR); - Percorsi di educazione alla salute; - Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso i protocolli redatti dall'apposita commissione di lavoro, che dialoga, costantemente, con i coordinatori di classe e le altre figure di sistema dell'Istituto, al fine di prevenire o individuare precocemente episodi di bullismo e/o cyberbullismo; - Collaborazione tra Scuola e Territorio (ASL, Comune, associazioni...) per la realizzazione di progetti, percorsi, attività ed eventi che promuovano il benessere psicofisico degli studenti. - Collaborazione Scuola-Famiglia

Punti di debolezza

L'Istituto accoglie un gran numero di studenti provenienti da più parti del territorio, alcuni dei quali di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche, che richiedono attenzione ai diversi bisogni educativi, a volte difficili da soddisfare soprattutto nelle classi più numerose nel primo periodo dell'anno scolastico. Tuttavia, nel medio-lungo periodo l'eterogeneità dell'utenza, grazie all'organizzazione e alle azioni messe in campo dalla scuola, si trasforma in un'occasione di crescita reciproca, di rispetto, valorizzazione e confronto tra diversità culturali, sociali e personali.



grazie ai colloqui individuali periodici e all'attività dei coordinatori di classe per rilevare eventuali situazioni di difficoltà e/o di disagio ed intervenire prontamente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	78,0%	82,5%	80,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		44,1%	61,3%	69,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline		62,7%	65,9%	68,7%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	96,6%	92,6%	94,2%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	76,3%	70,5%	68,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	28,8%	26,7%	36,0%
Altri aspetti del curricolo		3,4%	9,2%	10,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	84,2%	89,6%	89,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	43,9%	57,8%	66,4%
Progettazione per sezioni aperte	✓	35,1%	44,1%	47,7%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per	✓	89,5%	89,1%	93,5%



ambiti disciplinari				
Progettazione in continuità verticale	✓	35,1%	48,8%	52,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	89,5%	89,1%	94,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	73,7%	80,1%	84,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	71,9%	74,9%	77,3%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	24,6%	26,5%	26,9%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	61,4%	64,9%	76,4%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti	✓	94,7%	94,3%	92,4%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO	✓	86,0%	82,0%	82,2%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,3%	10,0%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		42,1%	31,0%	22,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	54,4%	65,2%	67,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		26,3%	38,6%	39,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	28,1%	35,2%	47,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO	✓	59,6%	70,3%	83,1%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti	✓	78,9%	74,2%	62,5%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	75,4%	66,0%	70,6%
Altro		7,0%	17,7%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

Il curricolo dell'istituto è definito in modo complessivo e nel rispetto delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e le specificità degli indirizzi presenti. Negli ultimi anni è stato svolto un lavoro di revisione della progettazione disciplinare, con una maggiore attenzione alla coerenza verticale dei trienni e alla definizione di competenze in uscita realmente spendibili nel percorso post-diploma, sia universitario sia professionale. I dipartimenti disciplinari hanno contribuito a strutturare quadri di riferimento chiari per obiettivi, contenuti e competenze, in particolare nei settori linguistico, scientifico, tecnico e nelle aree professionalizzanti. Questo ha permesso una maggiore omogeneità nella progettazione, soprattutto nelle classi parallele e negli indirizzi più consolidati. Nel quadro curricolare sono stati rafforzati elementi trasversali come l'educazione civica, la progettualità FSL e l'uso del digitale per la ricerca, la produzione e la presentazione dei contenuti. In tutti gli indirizzi sono state potenziate attività laboratoriali che aumentano la consapevolezza dell'apprendimento, in particolare nel settore tecnico, dove l'integrazione tra teoria e pratica rappresenta un punto di forza. In generale, le pratiche didattiche centrate sulle competenze e sulle innovazioni digitali risultano più

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno nel promuovere pratiche didattiche ed educative condivise, talvolta l'elevato numero di studenti in alcune classi e l'eterogeneità delle stesse, comporta inevitabilmente una rimodulazione dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. I percorsi di recupero e potenziamento, il progetto di Alfabetizzazione linguistica per alunni non italofoni e NAI, la partecipazione ai progetti realizzati con i fondi PNRR rappresentano efficaci strumenti per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, anche implicita ed aumentare la motivazione e l'autostima negli studenti.



diffuse rispetto agli anni precedenti, grazie anche alla formazione interna e ai progetti finanziati con fondi PNRR. Infine, la valutazione è relativa a tutti gli aspetti del curricolo e si avvale di criteri comuni sia nella declinazione delle competenze sia nella valutazione per i diversi ambiti/discipline, attraverso incontri di dipartimento ad inizio anno, dove vengono definite griglie comuni in relazione ai criteri indicati nel PTOF. La scuola, inoltre, somministra prove parallele nelle classi prime e terze al fine di valutare i prerequisiti degli studenti e programmare i successivi interventi. Viene valutata l'acquisizione di competenze chiave attraverso l'attività dei percorsi di FSL, strumenti efficaci come compiti di realtà, project work e schede di autovalutazione da parte degli studenti, con valori superiori alla media nazionale. In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa e per rispondere alle esigenze produttive e alla domanda di lavoro del territorio, è in fase di attivazione nel settore tecnologico l'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali. Il curricolo integra competenze tecnico-scientifiche, ambientali e digitali, promuovendo una visione moderna della cultura della sostenibilità e della transizione ecologica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		10,5%	8,1%	2,4%
In orario extracurricolare	✓	52,6%	73,9%	91,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	61,4%	64,9%	78,7%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,0%	8,5%	9,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		21,1%	15,2%	19,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		3,5%	3,8%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	45,6%	72,0%	91,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,5%	87,2%	90,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,5%	5,2%	8,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		7,0%	6,6%	8,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		33,3%	20,9%	4,8%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	52,6%	72,5%	90,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	47,4%	70,1%	88,9%
Interventi dei servizi sociali		19,3%	34,1%	44,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	50,9%	67,8%	87,5%
Nota sul diario/registro	✓	50,9%	68,7%	91,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		36,8%	58,3%	79,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	64,9%	72,5%	88,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	49,1%	65,4%	81,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		42,1%	62,1%	79,0%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		26,3%	52,1%	74,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	24,6%	47,9%	69,3%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		22,8%	32,7%	52,8%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	1,4%	7,4%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		5,3%	10,0%	19,4%
Intervento delle pubbliche autorità		3,5%	9,5%	19,2%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		26,3%	44,5%	64,0%



Altro tipo di provvedimento		1,8%	10,4%	12,5%
-----------------------------	--	------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	33,3%	35,7%	42,7%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,7%	70,5%	73,4%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	56,1%	68,6%	74,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	59,6%	70,5%	81,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	78,9%	77,6%	82,6%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	77,2%	84,8%	87,8%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	72,9%	79,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	43,9%	55,7%	60,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	64,9%	77,1%	79,6%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	64,9%	69,0%	79,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	54,4%	58,1%	67,0%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	43,9%	35,7%	29,3%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	38,6%	33,3%	30,8%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		12,3%	23,3%	21,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il



benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'orario e la durata delle lezioni sono organizzati in modo funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola promuove una didattica attiva e innovativa, con una diffusa applicazione di metodologie come la didattica laboratoriale, il cooperative learning e il digital learning. L'efficacia di tali pratiche viene monitorata attraverso prove comuni, osservazioni sistematiche e strumenti di autovalutazione, mentre il confronto collegiale tra docenti consente la condivisione di strategie, la riflessione sulle esperienze e il miglioramento continuo delle pratiche didattiche. Gli studenti hanno a disposizione classi dotate di LIM, pc e connessione ad internet, laboratori innovativi, laboratori mobili che entrano nelle classi, aula immersiva, aule tematiche e spazi STEM, che favoriscono lo svolgimento di attività pratiche, sperimentazioni scientifiche e progettazioni interdisciplinari. L'utilizzo di strumenti digitali, piattaforme online e kit didattici specifici arricchisce ulteriormente l'esperienza di apprendimento, facilitando l'acquisizione di competenze trasversali, digitali e scientifiche. Le molteplici attività laboratoriali sono coordinate da un Ufficio Tecnico di natura istituzionale, che provvede all'adeguamento delle strutture di laboratorio a fini didattici. La scuola

Punti di debolezza

La gestione degli spazi e dei tempi presenta alcune criticità. L'accesso ai laboratori per le discipline comuni risulta limitato perché vincolato alla programmazione oraria, già definita, per le discipline di indirizzo e linguistiche. In alternativa, vi è la disponibilità dei laboratori mobili, presenti per ogni piano.



pone particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. I PDP e i PEI vengono definiti e aggiornati con regolarità mentre strategie didattiche personalizzate, strumenti digitali compensativi e tutoraggio tra pari consentono di sostenere efficacemente gli studenti con bisogni educativi speciali o difficoltà di apprendimento, garantendo la partecipazione attiva, l'inclusione e la continuità del percorso formativo. L'offerta formativa è inoltre arricchita da progetti FLS, visite culturali, laboratori territoriali e collaborazioni con enti locali e istituzioni del territorio. Le regole da rispettare (Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina, Patto di corresponsabilità, divieto sull'utilizzo del cellulare) sono condivise con studenti e famiglie attraverso i canali ufficiali (registro elettronico, sito web) e oggetto di approfondimento e discussione durante le attività di Educazione civica. In applicazione delle nuove linee guida sull'uso dell'AI saranno definiti i criteri che puntano a un uso etico, trasparente e sicuro, promuovendo strumenti utili per personalizzare l'apprendimento, supportare la valutazione e innovare la didattica, garantendo al tempo stesso privacy e tutela dei minori nel rispetto dell'ed. civica digitale. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono in genere positive; pochi sono i casi di frequenza irregolare e i conflitti con gli studenti e tra



studenti; in questi casi la scuola adotta le misure previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto. In caso di comportamenti problematici, la scuola, prima del provvedimento sanzionatorio, cerca sempre il confronto con la famiglia e l'alunno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		5,5%	3,4%	2,5%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	35,6%	43,4%	55,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	33,9%	52,4%	65,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	83,1%	84,0%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	74,6%	69,3%	64,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	49,2%	46,7%	43,0%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	40,7%	53,3%	67,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	39,0%	54,2%	71,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	13,6%	24,5%	24,8%
Altra azione per l'inclusione		20,3%	30,7%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	SAIS03400P	SALERNO	CAMPANIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,0%	70,6%	77,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	56,0%	72,2%	85,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	72,0%	85,1%	90,1%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	14,0%	29,4%	50,3%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		38,0%	28,9%	27,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		3,8%	4,5%	1,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	69,8%	78,1%	85,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		13,2%	24,9%	39,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		11,3%	13,9%	17,5%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	60,4%	71,1%	83,5%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	30,2%	37,8%	59,1%
Utilizzo di software compensativi	✓	47,2%	63,2%	72,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		13,2%	15,9%	19,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	28,3%	31,8%	38,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		24,5%	39,3%	53,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	45,3%	50,7%	61,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	41,5%	52,7%	57,6%



Altro strumento per l'inclusione		43,4%	35,3%	24,8%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,4%	0,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	65,5%	66,4%	67,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	17,2%	20,4%	32,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	17,2%	34,6%	64,0%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	44,8%	62,6%	85,4%
Individuazione di docenti tutor	✓	31,0%	51,2%	66,2%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	67,2%	77,3%	69,4%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	13,8%	16,6%	33,9%
Altro tipo di azione per il recupero		34,5%	32,7%	34,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico SATD034011	10	20
Codice meccanografico SATL03401B	1	20
Situazione della scuola SAIS03400P	11	40



Riferimenti		
SALERNO	4,7	53,9
CAMPANIA	5,7	54,2
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	22,00	11,47	10,81	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		17,5%	9,6%	3,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	43,9%	59,8%	55,2%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	17,5%	18,7%	27,3%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	33,3%	41,1%	55,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	42,1%	59,3%	80,6%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		28,1%	32,1%	29,4%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	45,6%	56,0%	70,7%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	45,6%	68,9%	86,0%
Altro tipo di azione per il potenziamento		17,5%	23,4%	22,0%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola adotta pratiche consolidate di inclusione, garantendo la predisposizione e l'aggiornamento di PEI e PDP attraverso il confronto continuativo tra docenti, famiglie e specialisti esterni, favorendo un approccio condiviso e mirato ai bisogni educativi degli studenti. Sono attivi interventi di recupero, potenziamento e forme di tutoraggio che supportano in modo efficace gli alunni con difficoltà, consentendo un più rapido consolidamento delle competenze di base e una riduzione dei gap formativi. Le attività di potenziamento, i progetti di approfondimento disciplinare e le esperienze laboratoriali permettono di valorizzare le eccellenze e di orientare gli studenti verso percorsi di alto profilo, promuovendo responsabilità, autonomia e consapevolezza delle proprie capacità. L'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, unito alla personalizzazione degli interventi didattici, facilita l'accesso ai contenuti curricolari e sostiene l'apprendimento lungo tutto il percorso scolastico. Sono diffuse ed integrate metodologie cooperative, tutoring tra pari e attività in piccoli gruppi, che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, migliorano il clima di classe e stimolano lo sviluppo delle

Punti di debolezza

L'elevato carico di situazioni individuali richiede un'intensa personalizzazione e rimodulazione degli interventi, nonché risorse specifiche aggiuntive a quelle esistenti, come la figura del mediatore culturale e del counselor.



competenze sociali e trasversali. Le iniziative interculturali, i percorsi di alfabetizzazione linguistica e il supporto a studenti con background migratorio contribuiscono a promuovere un ambiente relazionale positivo e inclusivo. Tali interventi consentono una migliore integrazione all'interno della comunità scolastica, rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica e riducono situazioni di isolamento, favorendo la continuità del percorso formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.





Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		8,8%	7,6%	4,3%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	26,3%	42,4%	38,0%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	54,4%	43,3%	37,1%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	78,9%	81,0%	91,5%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	29,8%	46,7%	56,3%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	24,6%	34,8%	45,1%
Presenza di una commissione per la continuità		14,0%	32,9%	34,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		10,5%	15,2%	11,6%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		3,5%	12,4%	9,4%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	31,6%	50,0%	58,7%
Altra azione per la continuità		17,5%	25,2%	26,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].



Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	1,0%	0,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	80,7%	79,4%	83,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,7%	84,7%	91,8%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento	✓	40,4%	45,5%	44,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	43,9%	62,2%	80,8%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	50,9%	66,0%	76,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	63,2%	61,7%	61,5%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	82,5%	83,3%	93,8%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		45,6%	32,1%	31,9%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	54,4%	72,7%	89,5%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	38,6%	47,8%	56,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	42,1%	53,6%	71,5%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	45,6%	58,9%	64,9%
Altre azioni per l'orientamento		14,0%	24,4%	26,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto	46,3%	60,0%	59,4%	61,6%



dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola SAIS03400P	100,0%	98,9%
Riferimenti		
Provincia di SALERNO	97,2%	93,7%
CAMPANIA	96,7%	92,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	86,0%	79,9%	92,8%
Impresa formativa simulata	✓	45,6%	58,9%	50,1%
Service Learning		21,1%	26,8%	24,9%
Impresa in azione		14,0%	25,4%	24,2%



Attività estiva		8,8%	19,1%	48,8%
Attività all'estero	✓	36,8%	51,2%	66,2%
Attività mista		45,6%	54,1%	50,3%
Altre modalità		17,5%	23,0%	28,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale % SALERNO	Riferimento regionale % CAMPANIA	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	84,9%	87,8%	94,6%
Associazioni di rappresentanza	✓	43,4%	52,3%	61,3%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	✓	34,0%	39,6%	64,8%
Enti pubblici	✓	52,8%	65,0%	80,9%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	79,2%	81,2%	89,1%
Altri soggetti		17,0%	25,4%	24,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	88,3%	88,7%	93,9%



Competenza in materia di cittadinanza	✓	96,1%	92,9%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTREComp)	✓	71,8%	79,1%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	72,8%	81,1%	84,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

La scuola dispone di procedure organizzative stabili che favoriscono la realizzazione dei percorsi di continuità e orientamento, sia in entrata, sia in uscita. Si garantisce una continuità verticale nel passaggio dal biennio al triennio: vengono, infatti, realizzate iniziative mirate ad accompagnare gli studenti nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso percorsi formativi sviluppati sia in orario curricolare che extracurricolare. Ciò è reso possibile anche grazie alla presenza della figura del tutor dell'orientamento, che svolge un ruolo centrale nel seguire i ragazzi nel loro percorso, supportandoli nelle scelte e favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni. Inoltre, vengono promosse costantemente iniziative di formazione in uscita in collaborazione con le principali università del territorio, in particolare con gli atenei di Salerno e Napoli, che consentono agli studenti di confrontarsi con i percorsi accademici e le relative opportunità formative. La scuola mantiene una buona collaborazione con enti, aziende, ETS e istituzioni del territorio (Camera di Commercio, Banca d'Italia, BCC, ...) nell'ambito dei percorsi FSL, stipulando convenzioni con un variegato partenariato di imprese,

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, permangono alcune criticità. Le azioni di continuità, sebbene presenti, potrebbero essere ampliate soprattutto in relazione alle attività congiunte tra segmenti di scuola. Infatti, la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola secondaria di I grado è inferiore alla media, elemento che suggerisce la necessità di rafforzare il dialogo tra ordini di scuola. Inoltre, l'uso degli strumenti della Piattaforma Unica da parte di studenti e famiglie richiede maggiore consolidamento.



associazioni, enti pubblici e ordini professionali (del ramo economico-giuridico- finanziario per gli studenti del settore economico, del ramo tecnico-edilizio per gli studenti del settore tecnologico). Attraverso la promozione di iniziative che coinvolgono figure di settore autorevoli, si organizzano: conferenze, lectio magistralis, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in relazione all'orientamento e al confronto su tematiche attuali (legalità, cittadinanza attiva, politica economica e internazionale, bilancio pubblico, mercato del lavoro...). I percorsi vengono progettati tenendo conto delle attitudini e degli obiettivi formativi degli studenti, prevedendo modalità di adattamento per coloro che presentano bisogni educativi speciali. L'istituto sta inoltre avviando un dialogo strutturato con gli ITS territoriali finalizzato all'attivazione del percorso 4+2, utile a rafforzare la transizione verso l'alta formazione tecnica e l'inserimento professionale. Gli studenti beneficiano di esperienze FSL anche all'estero, che producono ricadute positive in termini di sviluppo delle competenze chiave trasversali, autonomia e capacità di orientamento professionale. La scuola coinvolge famiglie e realtà professionali attraverso incontri, open day, seminari e attività con esperti esterni. Inoltre, per la seconda volta, l'istituto ha indirizzato alcuni diplomati verso



esperienze formative all'estero della durata di un trimestre, favorendo l'apertura culturale, la padronanza linguistica e l'acquisizione di competenze utili per il proseguimento del percorso di studio o di lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze



trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un sistema di continuità e orientamento ampio e ben strutturato, con numerose iniziative consolidate che includono percorsi formativi curricolari ed extracurricolari, attività laboratoriali e PCTO che coinvolgono attivamente imprese ed enti del territorio. Le attività realizzate mirano a favorire la conoscenza di sé, lo sviluppo delle competenze trasversali e la preparazione degli studenti al passaggio tra i diversi segmenti di istruzione. Qualche criticità non compromette l'efficacia complessiva del sistema, ma indicano specifiche aree su cui concentrare interventi di miglioramento e consolidamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,8%	3,3%	2,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		24,6%	17,7%	16,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,9%	46,9%	47,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	22,8%	32,1%	33,6%

I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,9%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	7,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



	SAIS03400P	SALERNO	CAMPANIA	nazionale
Numero di progetti	5	3	3	6
Spedia media per progetto prevista (in euro)	2.427,4	4.164,1	10.343,8	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	7,7%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	12,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,4%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	19,2%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	23,1%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	32,1%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	17,9%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	15,4%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	10,9%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	1	21,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,6%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	12,2%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	2	43,6%	40,9%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	16,7%	16,5%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola presenta un sistema di monitoraggio delle attività consolidato e diffuso: tutte le azioni sono sottoposte a monitoraggio, in linea con le buone pratiche degli istituti tecnici a livello provinciale e nazionale. Sul fronte delle risorse economiche e della progettualità, la scuola realizza un numero di progetti superiore alla media provinciale e regionale, pur con una spesa media per progetto inferiore ai riferimenti. Tra i progetti prioritari, particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze digitali e al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, confermando una scelta strategica coerente con le esigenze di innovazione e internazionalizzazione. Altri obiettivi perseguiti includono il potenziamento della didattica laboratoriale, delle discipline artistiche e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in linea con il Quadro delle Competenze Digitali per i cittadini Digicomp 2.2.

Punti di debolezza

Le criticità individuate si configurano come aree di attenzione e margini di crescita. Il monitoraggio, pur diffuso e regolare, necessita di maggiore sistematicità. Sul piano progettuale, la scuola mostra vivacità e intraprendenza, ma è condizionata dalle risorse finanziarie. Gli ambiti della prevenzione della dispersione scolastica e dell'inclusione, pur essendo meno rappresentati rispetto ai valori di riferimento, costituiscono priorità su cui la scuola ha già investito e continua a investire, sviluppando strategie e interventi mirati per garantire maggiore equità e partecipazione di tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse



economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito e condiviso con la comunità la propria visione strategica nel PTOF, garantendo coerenza tra obiettivi e azioni. Il monitoraggio delle attività è diffuso e regolare, pur con margini di crescita nella sistematicità. L'organizzazione interna è chiara: responsabilità e compiti del personale risultano funzionali alle attività. Le risorse economiche e materiali sono gestite in modo adeguato e orientato alle priorità del PTOF. La progettualità è vivace, superiore alla media territoriale, con focus su digitale e lingue; la spesa contenuta per progetto suggerisce l'opportunità di rafforzarne l'impatto attraverso risorse aggiuntive e partnership. Il sistema di orientamento accompagna gli studenti in modo graduale: nel primo biennio attraverso percorsi per conoscere attitudini e competenze orientative di base, nel passaggio al triennio grazie al tutor dell'orientamento (D.M. 328/2022), che con test psico-attitudinali e la Piattaforma Unica supporta la definizione di obiettivi e scelte consapevoli.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,6%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	38,3%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		17,2%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		39,8%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	3	4,0	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	17.6	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.3	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.4	52.6	53.0



Competenze linguistiche	0	48.7	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.9	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	11.5	10.2	6.9
Didattica per competenze	0	6.1	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	5.7	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.0	5.2
Discipline STEM	0	22.6	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	3.8	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	4.2	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	0	27.2	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	11.1	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.7	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.9	1.3	5.0
Metodologia CLIL	0	38.7	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	38.7	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	21.8	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	5.4	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	8.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.0	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.7	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	19.2	11.6	9.0
Altra tematica	1	24.1	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	77,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	5,4%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,1%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	3,1%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	2	13,8%	14,4%	10,3%



Università	0	4,6%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	1,9%	4,4%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,7%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	47,5%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	5,0%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,3%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	2	14,2%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,9%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,7%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	54,4%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	6,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,9%	4,4%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento	✓	40,0%	36,4%	34,9%



strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		21,9%	25,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		34,2%	33,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	1	2,4	2,4	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,6%	3,4%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,9%	3,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	4,5%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	21,9%	22,9%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,3%	2,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,2%	5,7%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	16,1%	21,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,3%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,6%	4,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	11,0%	6,7%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	16,1%	10,3%	10,9%



Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,2%	1,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	36,1%	31,2%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	11,6%	9,4%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,8%	3,7%	5,3%
Gestione documentale	0	15,5%	18,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,2%	9,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	20,6%	25,1%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	0,6%	3,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	9,7%	11,2%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	14,8%	15,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	23,2%	22,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	76,8%	79,4%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	4,5%	2,1%	5,9%
Rete di ambito	0	5,8%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	3,2%	1,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,8%	13,2%	14,6%
Università	0	1,3%	0,7%	0,2%
Ente locale	0	0,6%	0,7%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,7%	18,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,6%	0,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	0,8%	1,6%
Autonomia scolastica		1,0%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,3%	5,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,2%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,6%	2,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		3,0%	5,4%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,4%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		3,5%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,5%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0%	14,3%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		2,4%	2,1%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		4,0%	4,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		0,7%	2,0%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		7,7%	8,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,1%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,7%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		6,0%	5,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza		86,0%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	73,9%	69,0%	62,5%
Continuità		83,0%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti		33,0%	23,3%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		74,6%	70,3%	64,2%
Inclusione	✓	88,3%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	72,0%	71,7%	65,6%
Orientamento	✓	81,4%	78,2%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		39,0%	27,6%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici	✓	73,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	68,6%	67,8%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	62,1%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	74,6%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari	✓	57,6%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	71,2%	69,4%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		33,3%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze



3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	84,7%	83,5%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola ha mostrato un'attenzione significativa alla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale, privilegiando strumenti strutturati e documenti scritti, ma anche modalità informali, superiori alla media nazionale. Questo approccio evidenzia una capacità di ascolto e di adattamento alle esigenze dei docenti e del personale ATA.

Nonostante il numero contenuto di percorsi formativi attivati per i docenti (3, rispetto a una media nazionale di 4), la scuola ha saputo orientare le proprie scelte verso tematiche innovative e di rilievo, come la valorizzazione del multilinguismo e il Piano Scuola 4.0 (trasformazione digitale con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento innovativi e ibridi, fornendo ambienti digitali), dimostrando attenzione alle priorità ministeriali e alle sfide educative che ergono dallo sviluppo delle nuove tecnologie basate sull'IA. Per il personale ATA è stato attivato un percorso specifico sulla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, tema cruciale per la sicurezza e la funzionalità organizzativa, che conferma la sensibilità della scuola verso la tutela della comunità scolastica. Anche in questo caso, la rilevazione dei fabbisogni è stata condotta con strumenti strutturati e incontri formali, in linea con le medie

Punti di debolezza

Pur avendo attivato un numero contenuto di percorsi formativi per i docenti (3 rispetto a una media nazionale di 4), la scuola ha saputo orientare le proprie scelte verso tematiche di rilievo come il multilinguismo e l'innovazione digitale. Questo dato, seppur quantitativamente inferiore, può essere interpretato come una scelta di qualità e focalizzazione, che apre la possibilità di ampliare progressivamente l'offerta verso ambiti oggi centrali, come competenze digitali, STEM, inclusione e metodologie innovative, già ben presidiati dai gruppi di lavoro interni. La forte cultura collaborativa (con percentuali di attivazione dei gruppi superiori alle medie nazionali, ad esempio inclusione 88,3% e accoglienza 86%) costituisce infatti una base solida per integrare nuove aree di formazione in modo partecipato e condiviso. L'apertura verso collaborazioni esterne è dovuta alla valorizzazione della rete di relazioni già attive con il territorio (74,6% dei gruppi di lavoro) in relazione all'inclusione, all'orientamento e al curriculum verticale, che mostrano percentuali elevate. Questi ambiti fungono da ponte per attivare partenariati con università, enti locali e soggetti accreditati, ampliando le opportunità di finanziamento e diversificazione



regionali e nazionali. Un punto di forza evidente è la diffusa collaborazione tra docenti: la scuola registra percentuali molto elevate di attivazione di gruppi di lavoro su inclusione, accoglienza, orientamento, curriculum verticale, metodologie didattiche innovative e raccordo con il territorio. Questi dati, superiori alle medie nazionali, testimoniano una cultura professionale fondata sulla progettazione collegiale e sulla condivisione di pratiche didattiche. Infine, la gestione delle competenze professionali è supportata da un archivio digitale e/o cartaceo, presente nell'84,7% dei casi e aggiornato regolarmente. Questo conferma una visione sistemica e attenta alla valorizzazione del capitale umano.

delle esperienze formative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una chiara attenzione alla rilevazione dei fabbisogni formativi, utilizzando sia strumenti strutturati sia modalità informali, segno di un approccio flessibile e partecipativo. Ha attivato percorsi formativi per i docenti su tematiche di multilinguismo e Piano Scuola 4.0 , evidenziando la capacità di intercettare priorità emergenti e di rispondere alle linee ministeriali. Per il personale ATA è stato attivato un percorso dedicato alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, confermando la sensibilità verso la sicurezza e la tutela della comunità scolastica. Un elemento rilevante è la diffusa collaborazione tra docenti, con gruppi di lavoro attivi su inclusione, accoglienza, orientamento, curricolo verticale, metodologie innovative e raccordo con il territorio. Questi ambiti testimoniano una comunità professionale coesa, capace di progettare in modo collegiale e di condividere pratiche didattiche efficaci. Infine, la gestione delle competenze professionali è supportata da un archivio digitale e cartaceo, regolarmente aggiornato, che conferma una visione sistemica e attenta alla valorizzazione del capitale umano.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,9%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1	3,8%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,2%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	1	3,1%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,7%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,3%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	5,8%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,3%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	1,6%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,5%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,9%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,9%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,4%	11,2%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		85,5%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	11,2%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,2%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	2	22,8%	21,7%	16,3%
Regione	1	9,0%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,6%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	5,8%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	5,1%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	40,8%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	6,5%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	2	3,7%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	65,2%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,8%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	0,7%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,2%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	6	3,2	2,8	2,1
Convenzioni	15	7,9	6,4	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,7	0,6	0,7
Accordi quadro	1	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	0	2,2	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	22	8,7	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,6%	5,7%	6,5%
Università	✓	16,0%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca		3,4%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	10,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,5%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	12,8%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,8%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,6%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		6,3%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,5%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		1,8%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,4%	1,7%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	7,3%	5,9%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,7%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,2%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	9,2%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,4%	7,8%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		1,6%	1,7%	1,2%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	6,5%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	3,9%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,9%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	✓	4,4%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,1%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,1%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali	✓	3,9%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico	6%	18,7%	18,5%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Istituto tecnico					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SAIS03400P			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	58,6%	31,0%	8,6%	1,7%



	Riferimento regionale CAMPANIA	55,3%	33,5%	9,8%	1,4%
	Riferimento nazionale	59,4%	32,8%	7,1%	0,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SAIS03400P				✓
	Riferimento provinciale SALERNO	6,9%	65,5%	17,2%	10,3%
	Riferimento regionale CAMPANIA	7,9%	41,9%	37,7%	12,6%
	Riferimento nazionale	5,5%	34,1%	44,5%	15,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SAIS03400P			✓	
	Riferimento provinciale SALERNO	34,5%	51,7%	10,3%	3,4%
	Riferimento regionale CAMPANIA	27,4%	49,8%	19,1%	3,7%
	Riferimento nazionale	28,1%	53,8%	15,4%	2,7%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	10,3%	7,7%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	19,7%	18,3%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,8%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	16,8%	16,9%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		0,9%	1,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		5,4%	5,1%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		7,7%	9,1%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,4%	5,3%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		3,8%	3,7%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	1,5%	1,4%	2,1%
Altra modalità		2,6%	2,8%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità.



I riferimenti indicano la percentuale di istituti tecnici che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico	✓	22,8%	27,0%	30,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SAIS03400P	Riferimento provinciale SALERNO	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Istituto tecnico (in euro)	38,0	29,8	45,7	86,4

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola si distingue per una partecipazione molto ampia alle reti di scuole: con 5 adesioni, supera di gran lunga le medie provinciali, regionali e nazionali. Le reti attivate riguardano la formazione e l'aggiornamento del personale, la gestione di servizi comuni e iniziative di autovalutazione e miglioramento, segno di una forte propensione alla collaborazione e alla condivisione di pratiche. Un ulteriore elemento qualificante è il numero elevato di accordi formalizzati con soggetti esterni: 22 in totale, tra protocolli d'intesa, convenzioni e accordi quadro. Questo dato evidenzia la capacità della scuola di costruire partenariati stabili e diversificati con enti pubblici e privati, rafforzando il legame con il territorio e ampliando le opportunità progettuali. Sul piano del coinvolgimento delle famiglie, pur con una partecipazione elettorale contenuta al Consiglio d'Istituto, la scuola mantiene un dialogo costante attraverso colloqui individuali, incontri collettivi e la promozione di eventi e manifestazioni. Anche la raccolta di contributi volontari, con un importo medio superiore alla media provinciale, conferma la disponibilità delle famiglie a sostenere le attività dell'istituto.

Punti di debolezza

Pur partecipando a un numero elevato di reti, la scuola concentra la propria presenza su ambiti specifici come la formazione del personale, la gestione di servizi comuni e l'autovalutazione. Ciò essenzialmente perché è stato già investito sull'innovazione metodologica, sull'inclusione, sull'orientamento e sul contrasto della dispersione scolastica. La scuola non ricopre attualmente un ruolo di capofila nelle reti, elemento che riduce la visibilità e la capacità di indirizzo strategico. Tuttavia, la ricca esperienza maturata come partner e il numero elevato di accordi formalizzati con soggetti esterni pongono le condizioni per assumere progressivamente funzioni di coordinamento, rafforzando la leadership territoriale. Il coinvolgimento dei genitori, soprattutto nella partecipazione elettorale al Consiglio d'Istituto, risulta contenuto. Ciò può stimolare l'istituto a rafforzare la comunicazione e a proporre iniziative più mirate, valorizzando eventi, percorsi di continuità e orientamento come leve per incrementare la presenza delle famiglie. Infine, non risultano attivi patti educativi di comunità strumenti che altrove favoriscono la corresponsabilità educativa e la coesione territoriale. La scuola, forte della sua rete di convenzioni e



protocolli, è nelle condizioni di avviare tali accordi, consolidando ulteriormente il proprio ruolo di presidio educativo nel territorio capace di incidere in maniera significativa nel trasformato tessuto sociale locale per favorire integrazione e rigenerazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si caratterizza per una partecipazione significativa alle reti di scuole e per la stipula di numerosi accordi con soggetti esterni. Queste collaborazioni risultano pienamente integrate con



L'offerta formativa e contribuiscono a rafforzare la progettualità dell'istituto. L'adesione a reti e la costruzione di partenariati consentono alla scuola di inserirsi in circuiti di confronto e di cooperazione, favorendo la promozione di politiche formative condivise con gli attori del territorio. Un ulteriore elemento qualificante è la capacità dell'istituto di promuovere momenti di dialogo e confronto con i soggetti locali, consolidando il proprio ruolo di presidio educativo e di riferimento per la comunità, capace di favorire integrazione e rigenerazione. Questo approccio rafforza la dimensione territoriale dell'offerta formativa e ne accresce la coerenza con i bisogni emergenti. Sul piano del rapporto con le famiglie, la scuola promuove attività finalizzate a una comunicazione efficace e organizza iniziative rivolte ai genitori, con momenti di confronto sull'offerta formativa e sul regolamento scolastico.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti, riducendo la dispersione implicita e aumentando la percentuale dei voti medio-alti all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Diminuire del 5-8 per cento i debiti formativi nelle classi del triennio. Ridurre la dispersione implicita (studenti promossi con competenze minime o con ripetenze nel triennio). Ridurre del 5-8 per cento la fascia di studenti con votazioni 60-70 agli Esami di Stato. Incremento di almeno il 3 per cento degli studenti con valutazione da 91 a 100



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere azioni comuni tese allo sviluppo motivazionale degli studenti ed al miglioramento del metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, nonché nella definizione ragionata di prove comuni parallele periodiche, al fine di garantire un'azione didattica unitaria, condivisa e orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire interventi individualizzati con diverse forme di recupero e/o potenziamento attuare percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze di base degli studenti e a valorizzare i talenti
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio
5. **Continuità e orientamento**
Accompagnare gli studenti in un percorso graduale di continuità ed orientamento, rafforzando le competenze di base, in modo da ridurre i debiti e valorizzare le eccellenze





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base in Italiano e Matematica nelle classi seconde e le competenze multilinguistiche nelle classi quinte

TRAGUARDO

Innalzare la percentuale di studenti al livello base o superiore: Italiano: dal 43 percentuale attuale, al 50-55 percentuale
Matematica: dal 35 percentuale attuale al 45-50 percentuale
In Inglese dal 27,7 percentuale attuale al 40 percentuale studenti al livello atteso nel Listening



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere azioni comuni tese allo sviluppo motivazionale degli studenti ed al miglioramento del metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, nonché nella definizione ragionata di prove comuni parallele periodiche, al fine di garantire un'azione didattica unitaria, condivisa e orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'analisi sistematica dei dati INVALSI, la progettazione di interventi mirati e l'adozione di metodologie didattiche innovative, al fine di migliorare progressivamente i livelli di competenza degli studenti rilevati nelle prove standardizzate.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire interventi individualizzati con diverse forme di recupero e/o potenziamento attuare percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze di base degli studenti e a valorizzare i talenti
5. **Continuità e orientamento**
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio
6. **Continuità e orientamento**
Accompagnare gli studenti in un percorso graduale di continuità ed orientamento, rafforzando le competenze di base, in modo da ridurre i debiti e valorizzare le eccellenze





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai dati interni e dalle rilevazioni standardizzate emergono alcune aree di criticità nei livelli di apprendimento degli studenti. Nelle classi seconde il 43% degli studenti raggiunge il livello base in Italiano e il 35% in Matematica, con punteggi medi inferiori ai benchmark nazionali per entrambe le discipline. Per quanto riguarda le competenze linguistiche nelle classi quinte il 27,7% degli studenti raggiunge il livello atteso nelle prove di Listening. Sul piano degli esiti interni permane una percentuale di studenti con debiti scolastici, segnale di livelli di partenza eterogenei. Infine, negli Esami di Stato 2024/25 una parte dei diplomati si colloca nella fascia di voto 60-70 con una maggiore incidenza nel settore Tecnico Tecnologico. Si intende, inoltre, promuovere e valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto, incrementando la fascia dei voti 90-100.